

SCANU (PD): RICONOSCERE GLI STRAORDINARI ALLE FORZE DI POLIZIA E AI MILITARI

di: Redazione Nsd

giovedì 12 marzo 2009



"Trovo assolutamente sconcertante che il Governo Berlusconi, dopo aver impostato la sua campagna elettorale sulla sicurezza, oggi rifiuti il legittimo pagamento delle ore di lavoro straordinario ai poliziotti, ai carabinieri e ai militari che si prodigano, ben oltre il loro normale orario, per assicurare la tranquillità a milioni di cittadini". Queste le parole di **Gian Piero Scanu** (capogruppo del **PD** in commissione Difesa al Senato) dopo che ieri il **Cocer della Guardia di Finanza** aveva sollevato il problema.

"Trovo assolutamente sconcertante che il Governo Berlusconi, dopo aver impostato la sua campagna elettorale sulla sicurezza e su come l'avrebbe garantita assicurando maggiori risorse alle Forze di polizia, oggi rifiuti il legittimo pagamento delle ore di lavoro straordinario ai poliziotti, ai carabinieri e ai militari che si prodigano, ben oltre il loro normale orario, per assicurare la tranquillità a milioni di cittadini - ha spiegato **Scanu**.

Non prevedendo la retribuzione degli straordinari ai poliziotti ed ai militari nel contratto, il Governo di destra nega un principio sancito dalla Carta Costituzionale ed infligge l'ennesima umiliazione a lavoratori che, quotidianamente, rischiano la propria vita per garantire la nostra sicurezza. Come se non fosse bastato il taglio previsto in Finanziaria del 10% del monte ore di straordinari, pari ad una riduzione di oltre 70 milioni di euro l'anno, come se non fosse già stato inflitto un duro colpo al comparto con la riduzione del 20% degli organici che porterà ad un decremento di 7.000 poliziotti nel giro di pochi mesi.

E' paradossale che proprio il Governo Prodi, tanto criticato dalle destre sul fronte della sicurezza ha stanziato, in poco meno di due anni, aumenti per più di 200 euro procapite, ha incrementato il buono pasto da 4 a 7 euro, ha aumentato il valore dell'ora di lavoro straordinario, rimasto, proprio durante il precedente Governo Berlusconi, scandalosamente al di sotto di quello pagato per la prestazione oraria ordinaria.

E' altrettanto significativo che gli unici soldi oggi previsti nel contratto, 200 milioni di euro, siano stati a suo tempo stanziati dal Governo Prodi. Questo è un contratto che da due anni i poliziotti ed militari stanno aspettando di avere rinnovato da un Governo che pensa solo di additarli come fannulloni e di appaltare ai privati la gestione della sicurezza, spostando ingenti risorse finanziarie a gruppi di affari più o meno politicizzati.

Ed e' altrettanto pazzesco che oggi, il Governo Berlusconi, rifiutando di pagare gli straordinari ai poliziotti, non solo non onora un debito relativo a svariati milioni di ore di straordinario necessarie alla realizzazione di importanti operazioni di polizia, come ad esempio gli arresti di Provenzano e dei Lo Piccolo, ma nega, altresì, anche per il futuro, il sacrosanto diritto che consegue a prestazioni che le Amministrazioni impongono agli operatori del Comparto. Forse - ha concluso **Scanu** - si pensa che i poliziotti non servano più e che la sicurezza potrà essere garantita dalle ronde?"